



# Storia a 5 stelle

L'hotel Bernini a San Firenze entra tra le eccellenze italiane  
Qui hanno soggiornato i deputati di Firenze capitale, e tante star

E adesso sono cinque le stelle dell'Hotel Bernini Palace, storico albergo di piazza San Firenze, il che sarebbe molto piaciuto ai protagonisti di Firenze capitale (1865-1871), che lì prendevano le decisioni importanti. Sì, proprio nella *buvette* ora sala delle colazioni, non a caso orlata lungo il perimetro del soffitto dai volti degli allora parlamentari, gli uomini che hanno fatto il Risorgimento Italiano: Garibaldi, Nero Corsini, Giuseppe Montanelli, Cosimo Ridolfi, Vincenzo Salvagnoli e Manfredo Fanti. Con loro, i piemontesi Cavour, Bal-

bo, Gioberti, Lamarmora, La Farina e Manin. L'albergo, oggi foderato di velluti e damaschi — il primo ad avere nel XVII secolo l'acqua corrente e un ricovero per gli animali — fu dunque dimora e luogo d'incontro dei deputati e dei senatori che nelle stanze dell'ex albergo Columbia Parlamento (in precedenza denominato Scudo di Francia), prolungavano le discussioni appena fuori dalle aule di Palazzo Vecchio e degli Uffizi, rispettivamente sedi della Camera dei Deputati e del Senato del Regno. Al tempo in cui a Firenze era un problema repe-

rire letti a sufficienza per le migliaia di persone che in occasione del trasferimento della capitale d'Italia da Torino a Firenze arrivavano in città per assistere alle celebrazioni. Un percorso fatto di storia ed eccellenze quello che ha portato l'Hotel Bernini Palace, al conseguimento ufficiale delle 5 stelle. Una conquista importante per il gruppo Duetorrihotels di cui il Bernini fa parte dal 2010, che aggiunge un altro pentastellato alla sua scuderia, dopo il Grand Hotel Majestic, già Baglioni di Bologna (5 stelle Lusso) e il Due Torri Ho-

tel di Verona (5 stelle). Ma David Focchi, direttore da 28 anni del Bernini guarda già al futuro con l'imminente restauro della facciata del palazzo. «Per gli storici fiorentini come Eugenio Gianì e Cosimo Ceccuti — dice — alcuni di questi ritratti affrescati nei tondi al soffitto, come Giuseppe La Farina e Manfredo Fanti, sono gli unici documenti iconografici esistenti, ma fa ancora più effetto ricordare che quest'edificio apparteneva nel XIV secolo all'antica famiglia Della Pera, antenati della famiglia dei Peruzzi citati anche nel XVI canto del

Paradiso dantesco. Ne è testimone la lastra di marmo all'ingresso». A soggiornare in queste stanze (circa 80 su 4 piani) i politici del nostro tempo come Shimon Peres ed Emma Bonino e poi uomini e donne dello spettacolo da Sofia Loren a Marcello Mastroianni, come Corinne Clery o Kim Rossi Stuart, e poi i registi: Mario Monicelli, Dario Argento, Pedro Almodovar, Takeshi Kitano, Ferzan Ozpetek, Cinzia TH Torrini, Giuseppe Tornatore. Tanto per citarne alcuni. E poi gli aneddoti, uno per tutti: «In occasione di alcuni maxi processi svolti in

passato nell'edificio che fino a poco tempo fa ospitava il Tribunale — racconta il direttore — abbiamo messo a disposizione la camera col balcone prospiciente la strada, ai tiratori scelti della Digos». Oggi l'albergo si apre alla città anche con frequenti eventi mondani. Come l'aperitivo di recente offerto dalla rivista *Firenze Spettacolo* e da un gruppo di produttori di vino, gelati, formaggi e salumi, per celebrare la nuova guida «Firenze & Toscana golosa».

**Loredana Ficicchia**